

Bilancio al 31 Dicembre 2017

Finanziamenti
bancari alle imprese



**LA NOSTRA GARANZIA
PER UN CREDITO SICURO**



Finterziario Soc Coop ARL

VIA CLEMENTINI N. 31 – RIMINI

REGISTRO IMPRESE DI RIMINI N. 9963

REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO DI RIMINI N. 226574

CODICE FISCALE N. 01922120405

PARTITA IVA N. 01922120405

ISCRIZIONE EX ART. 155, COMMA 4, TUB N.29300

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Stato Patrimoniale

Conto economico

Nota Integrativa

Parte A · Politiche contabili

Parte B · Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C · Informazioni sul Conto Economico

Parte D · Altre informazioni

Relazione sulla Gestione

Relazione del Collegio Sindacale

ORGANI SOCIALI

Consiglio Di Amministrazione:

Presidente	Gnoli Giuseppe
Vice Presidente	Celli Vincenzo
Consigliere	Pari Mirco

Collegio Sindacale:

Presidente	Minotti Marcello
Sindaco Effettivo	Fabbri Stefano
Sindaco Effettivo	Zavagli Gianluca

Comitato Tecnico:

Gnoli Giuseppe

Celli Vincenzo

Pezzei Pier Paolo

Silvagni Pier Luigi

Vagnini Fabrizio

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2017	31/12/2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	705.983	414.077
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari	321.189	
	a) a vista		
	b) altri crediti	105.300	559.103
30.	Crediti verso clientela	77.992	68.436
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	1.724.026	3.497.879
50.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.908.387	2.125.453
60.	Partecipazioni	120.211	120.211
80.	Immobilizzazioni immateriali	3.833	783
90.	Immobilizzazioni materiali	8.232	11.543
100.	Capitale sottoscritto non versato di cui: - capitale richiamato	5425	5.650
120	Attività fiscali		
	a) correnti	11.427	6.285
	b) differite		
130.	Altre attività	3.201.062	1.953.412
140.	Ratei e risconti attivi:		
	a) ratei attivi	28.353	28.726
	b) risconti attivi	5.891	456
	Totale dell'attivo	9.227.310	8.792.015

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	13.878	17.328
20.	Debiti verso la clientela	20.000	
40	Passività fiscali		
	a) correnti	6.316	4.129
	b) differite		
50.	Altre passività	993.692	820.421
60.	Ratei e risconti passivi:	396.800	202.868
	a) ratei passivi	9.292	7.088
	b) risconti passivi	387.508	195.780
70.	Trattamento di fine rapporto del personale	50.196	43.948
80.	Fondi per rischi e oneri	1.806.772	1.983.653
85.	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	1.786.003	1.348.766
100.	Capitale	2.303.780	2.536.015
120.	Riserve:	1.834.889	3.130.497
	a) riserva legale	97.314	66.089
	b) riserva per azioni o quote proprie		
	c) riserve statutarie art.4 let.c	418.723	345.864
	d) altre riserve (Ris.da arr.val./num.quote soc.)	1.318.852	2.718.544
140.	Utili (perdite) portati a nuovo	0	-1.399.693
150.	Utile (perdita) dell'esercizio	14.983	104.084
	Totale del passivo e del patrimonio netto	9.227.310	8.792.015

GARANZIE E IMPEGNI

	Garanzie rilasciate e impegni	31/12/2017	31/12/2016
10.	Garanzie rilasciate	27.635.782	27.313.488
20.	Impegni	2.178.200	3.240.330

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2017	31/12/2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: - su crediti verso clientela	96.424	119.553
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui: - su debiti verso clientela	-24234	-11.004
30.	Margine di interesse	72.190	108.549
40.	Commissioni attive	404.030	280.301
50.	Commissioni passive	0	-107
60.	Commissioni nette	404.030	280.194
70.	Dividendi e altri proventi	38.634	20.587
80.	Proventi da operazioni finanziarie	68.422	0
90.	Margine di intermediazione	583.277	409.330
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-367.415	-715.765
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	44.894	500.088
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	260.755	193.653
130.	Spese amministrative:	-316.919	-332.213
	a) spese per il personale di cui:	-132.657	-130.496
	- salari e stipendi	-103.367	-101.484
	- oneri sociali	-22.885	-22.897
	- trattamento di fine rapporto	-6.405	-5.875
	- trattamento di quiescenza e simili		
	b) altre spese amministrative	-184.262	-201.717
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-5.274	-3.766
160.	Altri proventi di gestione	155.179	348.246
170.	Altri oneri di gestione	-70.861	-96.317
180.	Costi operativi	-237.876	-84.050
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	22.880	109.603
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-7.897	-5.519
270.	Utile (Perdita) d'esercizio	14.983	104.084

NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,

il presente bilancio si riferisce al periodo dall'1/01/2017 al 31/12/2017 e viene presentato secondo lo schema indicato nel provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016.

Gli intermediari non IFRS di cui all'art. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 (il "Decreto"), tra i quali sono stati ricompresi i confidi minori, devono redigere per ciascun esercizio il bilancio dell'impresa e, ove ne ricorrano i presupposti, il bilancio consolidato secondo le disposizioni del suddetto Decreto e quelle contenute nel Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016 (il "Provvedimento").

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è corredato di una relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dalle disposizioni del Decreto e da quelle contenute nel Provvedimento non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una delle suddette disposizioni è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, essa non deve essere applicata (art. 2, comma 5, del Decreto). Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio dell'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato per effetto di cessioni o di ammortamento.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

È consentita l'aggiunta di nuove voci, purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo.

Gli schemi previsti dal Provvedimento della banca d'Italia del 2 agosto 2016 sono stati integrati con l'inserimento della voce 85 del passivo, denominata "Fondi finalizzati all'attività di garanzia", al fine di meglio rappresentare i fondi rischi pubblici, voce estremamente importante e peculiare dell'attività dei confidi.

Altre informazioni, anche riferite alle eventuali voci aggiunte, possono essere fornite nella nota integrativa. In particolare, nella nota integrativa l'intermediario deve inserire le informazioni ritenute

necessarie per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisca la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa deve contenere distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico occorre indicare anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente devono essere adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa deve annotarsi, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

Le modalità di tenuta del sistema contabile (piano dei conti, criteri di contabilizzazione, ecc.) adottate dal confidi consentono il raccordo tra le risultanze contabili ed i conti del bilancio.

Nel sistema informativo-contabile sono presenti e reperibili tutti gli elementi informativi necessari ad assicurare tale raccordo; in sede di redazione del bilancio la coerenza tra le evidenze contabili sistematiche e i conti del bilancio viene assicurata, comunque, anche mediante apposite scritture di riclassificazione.

Analogamente, nel sistema informativo-contabile sono presenti e reperibili tutti gli elementi informativi necessari a redigere la nota integrativa.

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali ad eccezione della nota integrativa, che è redatta in migliaia di euro.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza. È privilegiato quest'ultimo principio, purché non vi sia formazione di riserve non esplicite.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati esclusivamente mediante la rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi. Non è ammessa l'iscrizione nel passivo di fondi rettificativi.

I criteri per la redazione dei conti del bilancio non possono essere modificati da un esercizio all'altro.

In casi eccezionali sono ammesse deroghe a tale principio, purché nella nota integrativa siano spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico (art. 5, comma 3, del Decreto).

Nel rispetto delle presenti disposizioni i conti del bilancio sono redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma e, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Sono vietati i compensi di partite, ad eccezione di quelli espressamente previsti dal Decreto e di quelli indicati nelle presenti disposizioni, quando la compensazione sia un aspetto caratteristico dell'operazione oppure si tratti di operazioni "di copertura".

La situazione dei conti alla data di apertura dell'esercizio corrisponde a quella confluita nel bilancio approvato relativo all'esercizio precedente.

Come indicato nel paragrafo precedente, i criteri di redazione (e quelli di valutazione) del bilancio non possono essere modificati da un esercizio all'altro, se non in casi eccezionali (artt. 5, comma 3, e 13, comma 2, del Decreto).

E' stato esaminare con attenzione il portafoglio dei crediti di cassa (crediti da escussioni subite) e di firma (garanzie in essere) e sono state classificate le singole posizioni all'interno delle seguenti categorie:

- crediti (ovvero garanzie) *in bonis*;
- crediti (ovvero garanzie) *deteriorati*;
- crediti (ovvero garanzie) *in sofferenza*.

La classificazione delle singole posizioni è stata propedeutica alla successiva valutazione necessaria per l'appostazione in bilancio dei relativi fondi rischi sulla base dei principi e dei criteri che verranno illustrati nella parte D.

La valutazione dei crediti, siano essi di cassa o di firma, è stata effettuata considerando anche il fattore temporale. In sostanza è stato considerato il principio della valutazione in funzione dell'attualizzazione dei flussi di cassa ovvero della componente finanziaria.

Ciò ha comportato la costituzione di tre fondi rischi su crediti, suddivisi a loro volta tra Turismo, Commercio e Altri Settori, che sono stati indicati alla voce 80 del passivo.

Tali modalità si fondano sul principio in base al quale, quando questi effetti comportano variazioni di valore delle grandezze di bilancio, essi devono essere registrati distinguendo, per quanto possibile, quelli retrospettivi da quelli correnti.

Requisiti obbligatori per la mutualità prevalente

Oltre ai requisiti statuari di cui all'art. 2515 ai fini del mantenimento della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente devono inoltre essere rispettate le condizioni previste dall'art. 2513 c.c.

Tale articolo al primo comma lettera a) prevede che i ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi verso i soci debbano essere superiori al 50% del totale dei ricavi.

Lo stesso articolo pone a carico degli amministratori di indicare in nota integrativa se i requisiti per la permanenza della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente risultino rispettati.

A tale riguardo evidenziamo che, per l'anno 2017, la condizione di prevalenza dei ricavi risulta rispettata.

PREMESSA

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte C – Informazioni sul conto economico;

Parte D – Altre informazioni.

Ogni Parte è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

Parte A – Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 – I crediti

Sezione 2 – I titoli

Sezione 3 – Le partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Sezione 6 – I debiti

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Altre informazioni

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi

Sezione 2 – Le commissioni

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Nella presente sezione sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi.

I crediti di surroga, maturati nei confronti dei soci a seguito del pagamento delle relative garanzie alle banche, sono stati integralmente svalutati, in linea con i criteri liquidatori di formazione del bilancio.

Sono inclusi anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.

Voce 10 - Garanzie rilasciate

Nella presente voce figurano tutte le garanzie prestate dall'intermediario nonché le attività da questo cedute a garanzia di obbligazioni di terzi.

Voce 20 - Impegni

Nella presente voce figurano tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo e incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

Gli impegni a utilizzo certo includono gli impegni a erogare fondi o garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente (prestatario) è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (intermediario che ha assunto l'impegno a erogare) sia per il richiedente.

Gli impegni suddetti comprendono in particolare gli acquisti di titoli non ancora regolati nonché i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

Gli impegni a utilizzo incerto includono, invece, gli impegni a erogare fondi o garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

Va indicato l'impegno assunto al netto delle somme o delle garanzie già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

2. Titoli

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di debito del portafoglio immobilizzato vanno iscritti nell'attivo per un importo che include le quote maturate delle differenze negative (positive) tra il costo di acquisto e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli stessi.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato vanno iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. La capitalizzazione va operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio superi i relativi prezzi di mercato; in tal caso occorre operare le corrispondenti svalutazioni.

3. Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando l'intermediario sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Vanno dunque classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. La categoria delle partecipazioni corrisponde a quella dei titoli di capitale "immobilizzati". La suddivisione del portafoglio azionario tra partecipazioni e azioni o quote non immobilizzate è esaustiva.

4. Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

- a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;
- b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al costo di acquisto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento che rappresentano, visto anche il modesto importo del valore residuo, i valori di pronto realizzo.

5. Immobilizzazioni immateriali

Sono considerati immobilizzazioni immateriali se iscritti nei conti dell'attivo:

- a) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
- b) l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso;
- c) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;
- d) gli altri costi pluriennali (ad esempio, le spese di ristrutturazione degli immobili non di proprietà).

Le spese per il software iscritte nell'attivo costituiscono immobilizzazioni immateriali se il bene è nella piena proprietà del confidi o se questo è titolare di un diritto d'uso.

I costi pluriennali di cui alle lettere a), b) e d) possono essere iscritti nei conti dell'attivo solo con il

consenso dell'organo di controllo, ove costituito.

6. Altri aspetti

Gli elementi dell'attivo diversi dai crediti sono contabilizzati al costo di acquisto o di produzione maggiorato delle spese incrementative. Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, commi 2 e 3 del "decreto".

Nella nota integrativa è indicato, per ciascuna categoria di elementi fungibili (ivi inclusi i valori mobiliari), quale metodo, tra quelli previsti nell'art. 6, comma 3, del "decreto" (costo medio ponderato, L.I.F.O., F.I.F.O. ecc.), sia stato adottato per la determinazione del costo di acquisto della "rimanenza" a fine esercizio degli elementi anzidetti. Nella nota integrativa sono pure segnalati gli oneri relativi al finanziamento della produzione aggiunti al costo della stessa e iscritti nell'attivo.

Se le deroghe previste dall'art. 2, comma 5, o dall'art. 5, comma 3, del "decreto" riguardano conti dello stato patrimoniale, i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico sono spiegati nella sezione in cui, secondo le seguenti istruzioni, tali conti devono essere illustrati.

Se le deroghe previste dall'art. 2, comma 5, o dall'art. 5, comma 3, del "decreto" riguardano conti del conto economico, i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico sono spiegati nella sezione in cui, secondo le seguenti istruzioni, tali conti devono essere illustrati.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 – I CREDITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30. Laddove di importo rilevante, va fornita anche l'informativa sull'operatività con fondi di terzi in amministrazione che riveste natura di mero servizio.

Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide

La presente voce include le valute aventi corso legale, compresi i crediti “a vista” verso le banche.

I crediti, diversi da quelli “a vista”, verso le banche sono inclusi nella voce 20 “Crediti verso banche ed enti finanziari”.

Voce 20 – Crediti verso banche ed enti finanziari

Nella presente voce devono figurare tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 “obbligazioni e altri titoli di debito”. Vanno inclusi i crediti nei confronti di banche garantite, rivenienti da pagamenti provvisori effettuati in relazione a garanzie prestate. Tali pagamenti sono richiesti dalle banche garantite – sulla base delle previsioni contrattuali che disciplinano i rapporti tra la banca e l'intermediario segnalante – prima di definire l'ammontare escusso della garanzia.

Dettaglio della voce 20 “crediti verso banche ed enti finanziari”

Nella presente voce sono fornite, tra l'altro, informazioni sulle somme versate presso le banche dai Confidi a copertura della propria operatività di rilascio di garanzie.

B) ALTRI CREDITI		426
UNICREDIT FONDO MUTUALISTICO	17	
B.UNICREDIT C/C IMPRENDO ONE	132	
RIMINI BANCA FONDO RISCHI LEGGE STABILITA'	0	
BPER ANTIUSURA ART.15 L.108	123	
CERTIFICATI DEP. CRED.ROMAGNA	50	
CREDITI VS.BANCHE PER TITOLI	105	
CREDITI VS.BANCHE PER INTERESSI	0	

Tabella espressa in migliaia di Euro

All'interno del gruppo viene indicato anche l'ammontare del fondo antiusura 108/96 depositato in un conto corrente dedicato presso la BPER Banca ed conto corrente aperto per il fondo rischi legge stabilità.

Voce 30 – Crediti verso clientela

Nella presente voce devono figurare tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 “obbligazioni e altri titoli di debito” e dei crediti a vista verso gli uffici postali da ricondurre nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”.

I versamenti parziali ricevuti a fronte di crediti scaduti o in sofferenza sono portati in diretta riduzione del valore dei crediti stessi.

1.2 Dettaglio della voce 30 “crediti verso clientela”

Nella presente voce figura, fra l’altro, l’importo dei crediti verso clientela connessi con interventi di garanzia operati dai Confidi a favore dei soci o dei consorziati.

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Crediti per intervenuta escussione	66
2. Altri crediti	12

Tabella espressa in migliaia di Euro

Si replica la tabella per maggior dettaglio.

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Crediti per intervenuta escussione	66.213
1.1 Crediti in sofferenza	104.677
1.2 Dep. Garanzia C/to Sofferenze	445.336
1.3 Dep. Garanzia C/to Sofferenze ipotecarie	20.988
1.4 F.do Sval. Crediti in sofferenza Solutorio	-95.661
1.5 F.do Sval. Soff. Dep. Garanzia	-392.337
1.6 F.do Sval. Soff. Dep. Garanzia Ipotecario	-16.790
2. Altri crediti	11.779
2.1 Crediti per corrispettivi da incassare	11.164
2.2 Clienti	615

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

1.3 Crediti verso clientela garantiti

Finterziario non presenta crediti assistiti da fondi

SEZIONE 2 – I TITOLI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

Il criterio adottato è il seguente: sono considerati immobilizzati quelli per i quali Finterziario ritiene di avere la volontà e la capacità di mantenere in portafoglio fino alla scadenza. I titoli non immobilizzati sono invece quelli per i quali Finterziario ha deliberato di renderli disponibili per la vendita.

Deve essere indicato il criterio adottato per distinguere i titoli immobilizzati da quelli non immobilizzati. Deve anche figurare l'importo delle differenze (positive e negative) tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli di debito immobilizzati. Le differenze sono calcolate separatamente per categorie omogenee di titoli (titoli emessi dallo stesso soggetto ed aventi uguali caratteristiche).

Voce 40 – Obbligazioni e altri titoli di debito

Nella presente voce devono figurare tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio dell'intermediario (titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito, altri valori mobiliari).

TITOLI DI STATO (IMMOBILIZZATI)	VAL. NOM.	VAL. ACQUISTO	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2017	VALORE DI MERCATO 31/12/2017
B.T.P. SC 01/12/2018 BANCA POP. EMILIA ROM-	€170.000,00	€177.488,35	€171.387,50	€176.070,36
B.T.P. CARIM SPA 01/12/2018.	€100.000,00	€104.400,66	€100.815,38	€103.859,26
B.T.P. ITALIA SC 23/04/2020 1,65% CARIROMAGNA	€100.000,00	€100.000,00	€100.000,00	€106.032,30
B.T.P. ITALIA SC 20/04/2023 0,50% CUM CARIROMAGNA	€50.000,00	€50.000,00	€50.000,00	€51.034,10
TOTALE TITOLI DI STATO	€420.000,00	€431.889,01	€422.202,88	€436.996,02

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

OBBLIGAZIONI (IMMOBILIZZATI)	VAL. NOM.	VAL. ACQUISTO	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2017	VALORE DI MERCATO 31/12/2017
OBBLIGAZ BANCA POP.E. R. FISSO 4,25% 15/06/2025	€248.000,00	€248.000,00	€248.000,00	€248.496,00
OBBLIG. B.P. ROM. T.F. ST-UP SC 05/08/2018	€26.000,00	€27.225,80	€26.141,34	€26.579,80
OBBLIGAZ. MEDIOBANCA USD TASSO MISTO	€54.000,00	€49.806,21	€49.806,21	€49.806,21
OBBLIGAZ. CARIM T.F. 7,25% SC. 09/07/2019.	€100.000,00	€100.000,00	€40.000,00	€41.539,20
OBBLIGAZ. CARIM 3,50% SC.25/07/2019 SU	€250.000,00	€250.000,00	€250.000,00	€260.739,07
OBBLIGAZIONE B.P.V. T.V. SC 19/01/2018	€210.000,00	€210.000,00	€210.000,00	€210.923,69
OBBLIGAZ. BR RA TF SC 02/01/2018	€377.000,00	€380.509,76	€377.038,58	€377.000,00
OBBLIGAZ BDC TF ST.UP SC 10/06/2018	€100.000,00	€101.772,43	€100.836,85	€100.690,00
Totale Obbligazioni	€1.365.000,00	€1.367.314,20	€1.301.822,98	€1.315.773,97
Totale Voce 40	€1.785.000,00	€1.799.203,21	€1.724.025,86	€1.752.769,99

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 50 – Azioni, quote e altri titoli di capitale

La presente voce include tutti i titoli di capitale (azioni e quote), che non abbiano natura di partecipazione.

2.1 Titoli

POLIZZE (NON IMMOBILIZZATI)	VAL. NOM.	VAL. ACQUISTO	VALORE DI BILANCIO 31/12/2017	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2017
ASSICURAZ. UNIPOL TIPO INDEX 15/03/2018	€15.000,00	€15.000,00	€15.000,00	€15.000,00
POLIZZA VITA UNIPOL N. 089/004236707 SC. 08/07/2026	€250.000,00	€249.895,00	€253.531,63	€253.531,63
UNIPOLSAI INVESTIMENTO MIX4	€50.000,00	€49.925,00	€52.285,92	€52.285,92
POLIZZA EURIZONVITA CARIROMAGNA	€500.000,00	€500.000,00	€536.760,53	€536.760,53
Totale Polizze	€815.000,00	€814.820,00	€857.578,08	€857.578,08

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

FONDI (IMMOBILIZZATI)	VAL. NOM.	VAL. ACQUISTO	VALORE DI BILANCIO 31/12/2017	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2017
MS HORIZONS CEDOLA OBB GLOBALI SC. 2020	€50.000,00	€50.000,00	€50.000,00	€50.601,44
ARCA REDDITO MULTIVALORE III 2019 . POP. E. ROM	€119.996,50	€119.996,50	€116.972,60	€125.228,34
BCC CEDOLA ATTIVA SC. 30/09/2019 B. RIMINI	€99.998,00	€99.998,00	€99.998,00	€99.998,00
PIONEER EVOLUZIONE REDDITO UNICREDIT SPA	€49.994,55	€49.994,55	€49.994,55	€48.226,10
PIONER F.-REAL ASSET TGT INC DIST	€48.976,17	€48.976,17	€48.976,17	€45.877,70
PIONER F.-GLB MUL- ASSTGT INC DIST	€48.976,17	€48.976,17	€48.976,17	€46.016,35
PIONER F.-REAL ASSET TGT INC DIST	€48.976,17	€48.976,17	€48.976,17	€45.304,46
PIONER F.-GLB MUL- ASSTGT INC DIST	€48.976,17	€48.976,17	€48.976,17	€45.655,25
SCHRODER -BCC CE PE 2019-AEUR B.C.C.	€200.000,00	€200.000,00	€200.000,00	€199.660,92
INVESCO FUNDS B.C.C. ROM. EST	€140.000,00	€139.976,00	€141.551,40	€150.790,51
SCHRODER ISF EURO CORPORATE BOND B. DI RIMINI	€100.000,00	€99.985,00	€99.985,00	€98.492,59
SCHRODER ISF EURO BOND B. DI RIMINI	€100.000,00	€99.985,00	€99.985,00	€94.626,67
ETICA SGR S.P.A. (bpr)	€200.000,00	€199.788,00	€199.788,00	€204.636,62
GLOBAL CONVERTIBLE BOND EUR (bpr)	€160.000,00	€160.000,00	€160.000,00	€163.961,24
ARCA 22 RED MV PLUS (bpr)	€200.000,00	€199.996,50	€199.996,50	€203.516,43
FONDO BGF GLOBAL MULTI ASSET (unicredit imp. one)	€150.000,00	€145.470,00	€145.470,00	€144.511,94
FONDO AMUNDI BOND GLB BLEND (unicredit imp. one)	€150.000,00	€145.477,69	€145.477,69	€146.596,64
FONDO FF-GLOBAL DIVIDEND -DIST CL (unicredit one)	€30.000,00	€29.075,00	€29.075,00	€28.515,39
CONFESERCENTI INVEST	€116.610,00	€116.614,00	€116.610,00	€116.610,00
Totale fondi	€2.062.503,73	€2.052.260,92	€2.050.808,42	€1.942.216,59
Totale Voce 50	€2.877.503,73	€2.867.080,92	€2.908.386,50	€2.799.794,67

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI

Voce 60 – Partecipazioni

3.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Per ciascuna partecipata, possedute direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, occorre indicare la denominazione, la sede, l'importo del patrimonio netto e quello dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio chiuso, la quota percentuale di capitale posseduta, il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto 31/12/2016	Utile / Perdita 31/12/2016	Quota % 31/12/2016	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
B. Imprese collegate					
C. Altre partecipazioni					
C.A.T. Soc.Cons	Rimini	147.986	22.424	20,000%	2.000
COMMERFIN SCPA	Roma	35.509.442	45.493	5,490%	113.445
BCC Banca Malatestiana.	Rimini	198.983.963	3.091.473	0,013 %	1.084
COFITER	Bologna	17.720.533	-513.983	0,006 %	250
B.C.C. Rimini Banca	Rimini	167.406.280	6.297.210	0,076 %	2.582
B.C.C. Gradara	Rimini	80.372.350	3.500.831	3,750%	850

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 70 – Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento

Finanziario non ha partecipazioni consolidate.

SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 80 e 90.

4.1 Composizione della voce 80 “Immobilizzazioni immateriali”

Valori al netto dei fondi

Immobilizzazioni immateriali		3.833
Spese variazioni statutarie	522	
Software e licenze d'uso	3.311	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

4.2 Composizione della voce 90 “Immobilizzazioni materiali”

Valori al netto dei fondi

Immobilizzazioni materiali		8.232
Macchine d'ufficio elettron.	20.367	
Beni inferiore > 516,46	2.815	
Attrezzatura	685	
Mobili d'ufficio	20.020	
Impianti Generici	3.414	
Telefoni Cellulari	27	
F.do amm.te Telefoni Cellulari	-24	
F.do amm.to Macchine d'Uff. Ele	-19.087	
F.do amm.to beni inf. milione	-2.815	
F.do amm.to Attrezzatura	-685	
F.do amm.to Mobili d'ufficio	-14.948	
F.do amm.to impianti e macchin	-1.536	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Voce 120 – Attività fiscali

Attività fiscali		11.427
a) correnti		
Credito V/erario Ires	11.400	
IVA C/ Erario	26	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 130 – Altre attività

Nella presente voce devono essere iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

5.1 Composizione della voce 130 “altre attività”

Altre attività		3.201.062
01. Crediti vari	479	
02. Crediti v/Enti per contributi	1.251.799	
<i>Di cui</i>		
- CCIAA 2016 c/ richi	95.803	
- Comune Rimini c/ interessi	30.708	
- Legge Regionale 40/02 c/interessi	625.105	
- Legge Regionale 40/02 c/rischi	426.862	
- Legge Regionale 41/97 c/rischi	23.558	
- Legge Regionale 41/97 c/interessi	15.617	
- Legge Regionale 41/97 c/interessi (2016)	34.146	
03. Anticipi c/to int. L.R. 40/02	1.948.784	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 140 – Ratei e risconti attivi

5.2 Composizione della voce 140 “ratei e risconti attivi”

Nelle presenti voci deve figurare la composizione delle voci 130 e 140 dell'attivo.

Ratei e risconti attivi:		34.244
a) ratei attivi		
Ratei Attivi	28.353	
b) risconti attivi		
Risconti attivi	5.891	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

I ratei attivi, pari a 28.353 € sono riferibili esclusivamente ad interessi maturati su titoli.

I risconti sono relativi a: spese bancarie, telefoniche, ed assicurative

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non si segnalano rettifiche.

SEZIONE 6 – I DEBITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20 e 30.

Voce 10 – Debiti verso banche ed enti finanziari

Nella presente voce devono figurare tutti i debiti verso banche ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 “debiti rappresentati da titoli”.

6.1 Dettaglio della voce 10 “debiti verso banche ed enti finanziari”

Il valore dei Debiti v/banche per sofferenze è riferita a tre pratiche per le quali è stata data l’autorizzazione alla banche per l’escussione ma ancora non sono state escusse.

Debiti verso banche ed enti finanziari		13.878
Debiti v/banche per sofferenze	11.398	
Conto transitorio banca	2.168	
Debiti verso banche	312	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 20 – Debiti verso clientela

La voce rappresenta una commissione pagata da un socio per un finanziamento non ancora erogato 20.000.

Voce 30 - Debiti rappresentati da titoli

Finterziario non presenta valori per questa voce

SEZIONE 7 – I FONDI E LE PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70, 80 e 85.

Devono figurare le variazioni intervenute durante l'esercizio nella consistenza delle voci 70 e 80, indicando separatamente gli accantonamenti e gli utilizzi.

Occorre anche indicare sia la quota dei “fondi imposte e tasse” che fronteggia gli oneri per imposte non ancora liquidate sia l'importo dei relativi acconti già versati.

Voce 40 – Passività fiscali

Passività fiscali		6.316
a) correnti		
Debiti verso erario irap	1.866	
Erario c/ritenute da versare	4.155	
Ritenuta acconto professionisti	2885	
Erario c/iva	8,69	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 70 – Trattamento di fine rapporto del personale

Nella presente voce deve figurare l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

7.1 Variazioni nell'esercizio del “Trattamento di fine rapporto del personale”

A. Esistenze iniziali	43.948
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti	6.248
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Liquidazioni effettuate	
C.2 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	50.196

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 80 – Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

Sono ricompresi anche i fondi accantonati a fronte delle perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del "decreto", sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nelle voci 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni".

7.2 Composizione della Voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

Nella presente voce deve figurare la composizione della voce 80 del passivo, quando l'ammontare dei fondi sia apprezzabile.

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo per rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali	1.984
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	268
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzi nell'esercizio	445
C.2 Altre variazioni	
D. Esistenze finali	1.807

Tabella espressa in migliaia di Euro

Viene presentato anche il dettaglio per ogni singolo fondo:

Fondi per rischi e oneri	31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	30/12/2016
F.Do Sval. Sofferenze Turismo	238.069	43.553	102.014	179608
F.Do Sval. Sofferenze Commercio	1.290.543	61.285	211.715	1.140.113
F.Do Sval..Sofferenze Altri	340.931	50.412	60.426	33.0918
F.Do Sval. Deteriorato Turismo	32.095	30.010	12.782	49.322
F.Do Sval. Deteriorato Commer.	57.590	54.164	37.929	73.825
F.Do Sval. Deteriorato Altri	24.424	29.130	20.568	32.986
Totale generale	1.983.652	268.554	445.434	1.806.773

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

Non risultano presenti attività per imposte anticipate

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

Non risultano presenti passività per imposte differite

Voce 85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia

In questa nuova voce del passivo dello stato patrimoniale devono confluire i contributi pubblici ricevuti e accantonati dal Confidi a copertura del rischio inerente l'attività di erogazione di garanzie mutualistiche.

La natura della voce 85 rispecchia la logica dell'erogazione dei contributi ai Confidi; in tal modo infatti le Istituzioni pubbliche possono valorizzare la funzione del sistema della garanzia quale strumento della politica economica per favorire la ripresa del credito a favore delle PMI attraverso un ampliamento dell'operatività e del rafforzamento "patrimoniale" dei Confidi.

La stessa Legge Quadro dei Confidi (L. n. 326/2003) al comma 14 definisce il patrimonio netto dei Confidi "*comprensivo dei fondi rischi indisponibili*".

Per questa ragione non si ritiene corretto qualificare il supporto pubblico ai Confidi come una mera copertura dei rischi, come avverrebbe se tali risorse venissero iscritte in bilancio tra i debiti o i fondi

rischi.

In questa voce vanno contabilizzati quei contributi pubblici per i quali tuttavia l'ente non ha imposto un vincolo di restituzione.

Sarà pertanto necessario analizzare le specifiche delibere di assegnazione per verificare le caratteristiche dei singoli fondi rischi pubblici:

- a) se esiste un obbligo di restituzione, come ad esempio avviene per i fondi antiusura, i fondi andranno classificati alla voce 50 del passivo tra le "altre passività";
- b) se i fondi sono assegnati senza vincoli di restituzione, salvo ad esempio nel caso della messa in liquidazione del Confidi, allora gli stessi potranno essere classificati all'interno della voce 85 del passivo;
- c) se i fondi sono invece assegnati al "patrimonio" del Confidi andranno nelle voci destinate al capitale sociale o alle riserve a seconda della natura del conferimento.

7.6 Variazioni nell'esercizio dei fondi

La tabella di dettaglio riporta le movimentazioni subite nel corso dell'anno dai singoli fondi costituiti attraverso contributi pubblici a garanzia:

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Interessi e spese	Utilizzi	Saldo finale
Fondo Rischi C.C.I.A.A. Rimini	81.439	95.803		78.771	98.470
F.Rischi Provincia Rimini	1.307				1.307
F.Do Rischi L.R. 40/02	1.116.244	443.090	18.340	61.053	1.516.621
F.Do Rischi L.R. 41/97	73.272	25.303	2.617		101.192
Fondo Rischi Plafond	16.350				16.350
F.Do Rischi Comune Di Rimini	33.889				33.889
F.Do Rischi Comune Di Riccione	8.092			8.092	
F.Do Contr. Straor. Rischi	18.173				18.173
Totale	1.348.766	564.196	20.957	147.916	1.786.003

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 90, 100, 110, 120, 130, 140 e 150 e i conti dell'attivo relativi alle voci 100 e 110.

Voce 90 – Fondo per rischi finanziari generali

Finterziario non presenta importi in questa voce

Voce 100 – Capitale

Nella presente voce figura l'intero ammontare delle quote emesse da Finterzairio

8.1 “Capitale” e “azioni o quote proprie”: composizione

Il Capitale sociale è composta da n. 3.102 soci per un valore complessivo di 2.303.780 Euro

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	2.536	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni o quote proprie (-)		
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni		
- a pagamento:	38	
- a titolo gratuito:		
B.2 Vendita di azioni o quote proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	269	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie		
C.3 Altre variazioni		
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali		
D.1 Azioni o quote proprie (+)		
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	2.304	
- non interamente liberate		

Tabella espressa in migliaia di Euro

Voce 120 – Riserve

8.3 Riserve: altre informazioni

Ai sensi della Legge Regionale 2/2015 Finterziario si è avvalso della possibilità di imputare ad apposita riserva, parte dei contributi ricevuti a fondo richi per il settore del turismo.

A seguito di apposita domanda la Regione Emilia Romagna ha acconsentito di imputare a riserva l'importo di €2.700.000 confluita nella voce 120 del bilancio alla lettera "d" relativa alle altre riserve. Riserva utilizzata per coprire le perdite di anni precedenti presenti nel bilancio 2016.

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Vanno indicati nella presente voce anche i risconti passivi calcolati sulle commissioni attive ricevute da Finterziario a fronte di garanzie rilasciate.

Voce 50 - Altre passività

Nella presente voce vanno inoltre inclusi:

- a) i debiti connessi con fornitura di beni e servizi non finanziari;
- b) le partite fiscali creditorie diverse da quelle rilevate nella voce 40 “Passività fiscali”;
- c) i premi di produttività da corrispondere al personale nell’esercizio successivo.

9.1 Composizione della voce 50 “altre passività”

Altre passività		993.692
F.Contr. C. Rimini	36.573	
F.Contr. L.R.40/02 C/Interessi	625.105	
F.Contr. L.R. 41/97	53.166	
F.Do Contr. Int. Comuni Modena	9.458	
Dep.Cauz.Confesercenti Modena	23.150	
Fornitori	4.291	
Fornitori C/Fatture Da Ricevere	76.250	
Debiti V/Istituti Previdenziali	4.466	
Debiti V/ Dipendenti C/Stip.	5.419	
Debiti Per Compensi Da Liquidare	3.078	
Fondo oscillazione titoli	18.710	
Debiti Diversi	5.281	
Debiti Per F.Do Interconsor.Le	4.288	
F.Do Contributo L. 108/96	122.595	
F.Do Funzione Antiriciclaggio	1.861	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

9.2 Composizione della voce 60 “ratei e risconti passivi”

9.3 Rettifiche per ratei e risconti

a) voci del passivo

b) voci dell’attivo.

Ratei e risconti passivi:		396.800
a) ratei passivi	9.292	
b) risconti passivi	387.508	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

I ratei passivi sono esclusivamente ratei ferie del personale.

I risconti passivi nascono dall’applicazione delle nuove regole previste dal decreto sulla contabilizzazione delle commissioni secondo il principio di pro rata temporis.

L’importo è stato calcolato tramite l’utilizzo del sistema gestionale nel quale sono confluiti i dati relativi ai finanziamenti erogati ai soci dalle banche convenzionate.

SEZIONE 10 – ALTRE INFORMAZIONI

10.1 Attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua

Nella presente tavola occorre indicare l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

10.1 - Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione			570.991	
A.2 Altri finanziamenti				
A.3 Titoli di Stato		422.202		
A.4 Altri titoli di debito		1.004.016	297.806	
A.5 Altre attività ¹	705.983		321.189	2.908.387
B. Passività per cassa				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari		2.167	11.398	
B.2 Debiti verso clientela		20.000		
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività				
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate	93.000	793.247	1.668.110	529.760
2 Garanzie ricevute				
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

¹Tra le altre attività sono ricomprese Fondi Comuni e Polizze

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

Nelle presenti voci devono essere iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi ed oneri assimilati relativi a titoli (voce 40 dell'attivo), crediti (voci 20 e 30 dell'attivo) e debiti (voci 10, 20, 30 e 90 del passivo), anche se indicizzati, nonché eventuali altri interessi.

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	96
2. Crediti verso clientela	
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	
4. Altre esposizioni	

Tabella espressa in migliaia di Euro

Per maggior chiarezza si inserisce la tabella con i dettagli delle voci.

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	96.424
Interessi attivi c/c bancario	2.649
Int.ssi attivi titoli	93.772
- Ricavi da proventi di operazioni finanziarie	3
2. Crediti verso clientela	
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	
4. Altre esposizioni	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati

1.2 Composizione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

Tipologia	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	24
2. Debiti verso clientela	
3. Debiti rappresentati da titoli	

Tabella espressa in migliaia di Euro

Per maggior chiarezza si inserisce la tabella con i dettagli delle voci.

Tipologia	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	24.117
- Interessi passivi banc	14.302
- Oneri passivi bancari	9.815
2. Debiti verso clientela	
3. Debiti rappresentati da titoli	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri diversi da quelli indicati nella lettera d) delle istruzioni riguardanti le voci 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” e 20 “Interessi passivi e oneri assimilati” del conto economico relativi, rispettivamente, ai servizi prestati (es. rilascio di garanzie) e a quelli ricevuti dall’intermediario.

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell’esercizio di emissione, sono rilevate nel conto economico “pro-rata temporis” tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

Le commissioni attive per la quota che rappresenta il recupero dei costi di struttura sono imputate a conto economico nell’anno di erogazione della garanzia e pertanto non riscontate. Sono classificate nella voce 40 “Commissioni attive”.

Dalle commissioni attive vanno esclusi i proventi che, in base a disposizioni di legge o a norme contrattuali, costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dall’intermediario (es. imposta di bollo, spese per la duplicazione di documenti, ecc.) da ricondurre fra gli altri proventi di gestione (Voce 160).

Voce 40 – Commissioni attive

2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	404.030
2. per servizi ausiliari alla	
3. per servizi ausiliari a terzi	
4. per altri servizi	
Totale	404.030

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 50 – Commissioni passive

2.2 Composizione della voce 50 “commissioni passive”

Non sono presenti commissioni passive. Le uniche pratiche controgarantite sono state fatte su imprese femminili, che non hanno commissione.

SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Voce 80 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie

Finterziario non presenta importi nella voce

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

Voce 130 – Spese amministrative

Nella sottovoce a) “spese per il personale” sono ricomprese anche le spese per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso altre imprese.

a) spese per il personale	132.657
di cui:	
- salari e stipendi	103.367
- oneri sociali	22.649
- oneri contributivi Inail	236
- trattamento di fine rapporto	6.405

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Nella sottovoce (b) “altre spese amministrative” devono figurare, in particolare, le spese per servizi professionali (spese legali, spese notarili, ecc.), le spese per l’acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti, ecc.), i fitti e i canoni passivi, i premi di assicurazione, le imposte indirette e le tasse (liquidate e non liquidate) di competenza dell’esercizio.

b) altre spese amministrative	184.262
Rimborsi spese viaggi e trasf.	8.7667
Spese pubblicitarie	1.796
Spese di rappresentanza	4.692
Consulenze e serv. amministrat	20.989
Spese e consulenze legali	7.707
Assistenza software-hardware	362
Spese telefoniche	2.168
Valori Bollati e diritti	1.148
Cancelleria e stampati	1.895
Gettoni di presenza Comitato Tecnico	4.960
Spese postale e telegrafiche	106
Costi fiscalmente indetraibili	1.380
Prestazioni di servizio	28.873
Spese Gestione sedi territoriali	18.543
Assicurazioni	1.888
Spese telefoniche cellulari	96
Giornali e riviste	961
Manut. da contratto in abb.to	878
Spese gestione Rete Confidi	2.500
Aggiornamento professionale	488
Trasporti su acquisti	93
Compensi Collegio Sindacale	7.613
Compensi Consiglio d'Amministrazione	19.500
Oneri contributivi cda	3951
Quote associative	11.933
Spese di segreteria	5.967
Locazioni passive	13.176
Noleggi	122
Canone software	11.710

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente:

Finterziario ha avuto fino al 31 Maggio, 2,5 unità lavorative, passate a 3,5 a partire dal primo Giugno.

Non sono presenti dirigenti.

SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 140, 150, 190, 200 e 250.

Voce 100 – Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Gli accantonamenti per garanzie e impegni di cui alla presente voce includono le perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 del "decreto", sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nella sezione "garanzie e impegni".

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Nelle svalutazioni e negli accantonamenti forfettari deve figurare l'importo delle svalutazioni e degli accantonamenti determinati in modo forfettario ai sensi dell'art. 18, commi 4, 5 e 7, del "decreto". In calce alla tabella, va indicato, ove rilevante, l'importo delle riprese di valore su crediti e delle riprese su accantonamenti per garanzie e impegni.

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari				
2. Crediti verso clientela			367.415	
3. Altre esposizioni				

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 110 – Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni

Nella presente voce devono figurano i recuperi di crediti svalutati in precedenti esercizi pari a €44.894.

Voce 140 – Accantonamenti per rischi e oneri

Non sono presenti accantonamenti per rische e oneri

Voce 150 – Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Nella presente voce va indicato il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore (es. ammortamenti) e le riprese di valore relative alle attività materiali e immateriali.

Voce 190 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti rettifiche di valore su immobilizzazione finanziarie

Voce 250 – Variazione del fondo per rischi finanziari generali

Non sono presenti rettifiche di valore su immobilizzazione finanziarie

SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

Voce 160 – Altri proventi di gestione

6.1 Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”

Altri proventi di gestione		155.179
Ricavo reintegro fondo pubblico turismo	61.053	
Ricavo reintegro fondo pubblico commercio	86.863	
Sconti ed abbuoni attivi	7	
Ricavi diversi	252	
Contributi in conto Esercizio	360	
Sopravvenienze attive no ricavo	3.906	
Ricavo Reintegro Fondo Pubblico Cassa	2.738	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 170 – Altri oneri di gestione

6.2 Composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”

Altri oneri di gestione		70.861
Acc.to Fondo Legg Regionale 41	2.617	
Costo reintegro fondo pubblico deteriorato turismo	273	
Costo reintegro fondo pubblico cassa	2.738	
Costo reintegro fondo pubblico sofferenze turismo	14.962	
Costo per Contr EX ART. 13	4.288	
Sconti e abbuoni passivi	1	
Sopravvenienze passive	22.244	
Diritti Bolli Prepagati	3.308	
Imposte e tasse deducibili	3.090	
Accantonamento legge 3/93	18.340	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 220 – Proventi straordinari

Non sono presenti proventi straordinari

Voce 230 – Oneri straordinari

Non sono presenti oneri straordinari

Voce 260 – Imposte sul reddito dell'esercizio

6.5 Composizione della voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio"

Nelle voci 2 e 3 della tabella 6.5 figurano i saldi degli aumenti e delle diminuzioni indicati nelle tavole 7.4 e 7.5 (relative alle imposte anticipate e differite registrate nel conto economico).

1. Imposte correnti (-)	7.897
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	7.897

Tabella espressa in unità di Euro

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

Informazioni di natura qualitativa

In questa parte sono descritte le linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione di FINTERZIARIO in data 19/12/2017 per l'assunzione di nuovo rischio e per la valutazione dei crediti in essere.

Si è deciso di tracciare e definire le tipologie di linee di credito, il relativo pricing ed il relativo rischio ed inoltre le modalità di impostazione e valutazione dei parametri relativi ai crediti problematici e la determinazione dei relativi accantonamenti.

Gli accantonamenti devono essere coerenti con la previsione di perdita e devono essere effettuati sulle garanzie rilasciate nette. In ogni caso è possibile utilizzare due criteri di valutazione:

1. Accantonamento medio delle banche minori che si desume dal Rapporto sulla Stabilità finanziaria di Banca d'Italia emesso periodicamente e pubblicato sul sito web della Banca Centrale. Attualmente i dati di cui sopra riguardano garanzie in bonis, inadempienze probabili e sofferenze;
2. Esame analitico e conseguente valutazione della previsione di perdita delle singole posizioni

Il presente capoverso disciplina la fase di valutazione dei crediti e di stima delle perdite.

CLASSIFICAZIONE DEL CREDITO - IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E SUDDIVISIONE DEI PORTAFOGLI

La gestione operativa dei crediti (cassa e firma) legati alla concessione della garanzia avviene, come previsto dalla normativa di vigilanza, per controparte.

Gli stati attribuiti alle controparti sono classificati nei seguenti portafogli:

1. Bonis
2. Sofferenza
3. Altre esposizioni deteriorate

1. Le controparti classificate nel portafoglio in **bonis** presentano le seguenti tipologie di rapporto:

- a) Impegno in garanzia (credito di firma - garanzia deliberata dal Confidi, ma non ancora erogata dall'istituto di credito)
- b) Garanzia in bonis (credito di firma - garanzia deliberata ed erogata)
- c) Scaduto non deteriorato-Rate Impagate (credito di firma-garanzia deliberata dal confidi su operazioni che presentano ritardi nei pagamenti inferiori ai 90 giorni)
- d) Le controparti comprese nel portafoglio scaduto deteriorato presentano rapporti classificati con la medesima denominazione (credito di firma-garanzia deliberata dal confidi su operazioni che presentano ritardi nei pagamenti superiori ai 90 giorni).

2.Sofferenza e altre esposizioni deteriorate – per sofferenze si intendono le esposizioni creditizie per cassa (ad esempio finanziamenti e titoli di debito) e fuori bilancio (ad esempio, garanzie rilasciate) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario, mentre per altre posizioni deteriorate si intendono le esposizioni deteriorate, diverse dalle sofferenze, come definite internamente dagli intermediari.

FINTERZIARIO può prevedere che una controparte presenti più rapporti con differenti banche e che tali rapporti siano classificati in maniera differente a seconda del trattamento applicato dall'istituto di credito. In tale situazione FINTERZIARIO applica alla controparte lo status peggiore derivato dallo status del rapporto.

VALUTAZIONE DEL CREDITO E RELATIVI ACCANTONAMENTI

Le valutazioni dei crediti sono effettuate sulla base delle metodologie e dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e degli indirizzi all'occorrenza concordati con la Direzione, ferme restando le opportune/necessarie discrezionalità in casi particolari.

La valutazione di detti crediti viene effettuata al netto delle seguenti voci:

- Quote sociali
- Risconti attivi su commissioni di garanzia
- Pegni, titoli, assicurazioni, altro
- Controgaranzie e altre coperture

Ciò premesso la valutazione del credito e i relativi accantonamenti vengono effettuati con i criteri riferiti

all'accantonamento medio delle banche minori individuabile nel Rapporto sulla Stabilità finanziaria di Banca d'Italia emesso periodicamente e pubblicato sul sito web della Banca Centrale.

Per il 2017 le previsioni di perdita sono le seguenti:

- Garanzie in bonis 0,70%;
- Altre posizioni deteriorate 26,30%;
- Sofferenze 57,60%

D. CONTROLLI

I controlli di 1° livello sono in capo all'Ufficio Crediti ed all'Ufficio Contenzioso e consistono nel verificare la corretta attribuzione degli status ai rapporti e alle anagrafiche ai quali la presente policy attribuisce livelli diversi di rettifica.

I controlli di 2° livello relativi alla corretta applicazione dei criteri stabiliti dal presente documento sono condotti, in fase di redazione del bilancio viene fatta una valutazione puntuale delle sofferenze insieme al legale per valutarne la presumibile percentuale di recupero utilizzando una tabella di raccordo approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Finterziario è confidi rating per il Fondo Centrale di Garanzia.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Nelle "garanzie rilasciate" figurano tutte le garanzie personali e reali prestate dall'intermediario.

Va indicato l'ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle eventuali rettifiche di valore¹. Nel caso di garanzie rilasciate alle quali è connesso anche un fondo monetario su cui ricadono le prime perdite assunte dall'intermediario con tali garanzie, e le perdite coperte dall'intermediario segnalante non possono superare l'importo del fondo monetario, va indicato unicamente l'importo del fondo monetario (c.d. "cap") nella sottovoce relativa alle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi. Più in generale, in questa sottovoce va segnalato l'ammontare garantito dalle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi.

Gli "impegni irrevocabili sono quelli che possono dar luogo a rischi di credito, ivi inclusi quelli a

¹ Includere anche le rettifiche di valore coperte dalle commissioni attive iscritte nelle "altre passività".

rilasciare garanzie. Va indicato l'impegno assunto al netto delle somme o delle garanzie già erogate e delle eventuali rettifiche di valore².

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	13.151
2) Altre garanzie rilasciate	12.290
3) Impegni irrevocabili	2.178
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0
Totale	27.619

Tabella espressa in migliaia di Euro

Le garanzie al 31/12/2017 ammontano a 27.635.782, la svalutazione delle sofferenze ammonta a 1.806.772 i risconti dell'anno 387.508.

Il valore netto delle garanzie rilasciate ammonta pertanto a 25.441.502.

Gli impegni 2.178.200

² Incluse anche le rettifiche di valore coperte dalle commissioni attive iscritte nelle "altre passività".

A.2 Finanziamenti

Figurano nella presente tabella il valore lordo e il valore netto dei finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (deteriorate – sofferenze/altre deteriorate). Figurano altresì il valore lordo e netto degli altri finanziamenti, ripartiti per qualità (non deteriorati e deteriorati – sofferenze/altre deteriorate).

A.2 Finanziamenti

Voce	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	571	505	66
2. Altre esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1. Esposizioni non deteriorate			
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze			
3. Altre esposizioni deteriorate			
Totale	571	505	66

Tabella espressa in migliaia di Euro

A.3 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni lorde deteriorate. In particolare, nella sottovoce "cancellazioni" si devono indicare le cancellazioni operate in dipendenza di eventi estintivi delle esposizioni. Ad esempio, gli eventi estintivi da prendere in considerazione ricorrono quando i competenti organi aziendali abbiano, con specifica delibera, preso definitivamente atto dell'irrecuperabilità dell'attività finanziaria o di quota parte della stessa oppure abbiano rinunciato agli atti di recupero per motivi di convenienza economica. Tale principio vale anche nel caso di attività in sofferenza verso soggetti sottoposti a procedure concorsuali; pertanto, ancorché non sia intervenuta la chiusura della procedura concorsuale, la segnalazione delle attività in sofferenza non è più dovuta, laddove sia stata assunta la delibera anzidetta.

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	533
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	550
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 cancellazioni	
C.3 incassi	
C.4 altre variazioni in diminuzione	512
D. Esposizione lorda finale	571
D.1 di cui per interessi di mora	

Tabella espressa in migliaia di Euro

Le variazioni in aumento e in diminuzione rappresentano rispettivamente i passaggi a credito di cassa e i pagamenti delle escussioni.

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Figurano nella presente tabella le garanzie (reali o personali) prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di chiusura del bilancio.

Vanno indicati l'ammontare garantito al lordo delle rettifiche di valore (accantonamenti) alla data di riferimento del bilancio e l'importo degli accantonamenti totali effettuati sulle garanzie rilasciate.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia l'ente finanziario e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare l'ente finanziario risponde delle prime perdite).

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite, la prima perdita è a carico di un soggetto terzo e c'è almeno un altro soggetto che sopporta le perdite dopo la garanzia in esame.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate pro quota, le garanzie nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia l'ente finanziario e il beneficiario delle garanzie condividono pro quota le perdite). Le garanzie rilasciate pro quota includono anche quelle rilasciate per l'intero importo delle esposizioni garantite (quota pari al 100%). Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate, in una delle sottovoci previste per le garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, di tipo mezzanine o pro quota.

Per garanzie controgarantite s'intendono le garanzie rilasciate dall'intermediario che redige il bilancio, che vengono a loro volta garantite (con garanzie reali o personali) da altri soggetti che coprono il rischio di credito assunto dall'intermediario medesimo.

Le controgaranzie rilasciate da controgaranti di secondo livello a un gruppo di Confidi di primo livello, per le quali non è certo "ex ante" il Confidi beneficiario delle controgaranzie, vanno segnalate solo a partire dal momento in cui è certo il Confidi beneficiario e da parte di quest'ultimo. Pertanto, sino a tale momento tutti i Confidi potenzialmente beneficiari riconducono le garanzie in esame tra quelle non controgarantite. Una volta accertato il beneficiario, i restanti Confidi continueranno a rilevare le garanzie in esame tra quelle non controgarantite.

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	236	15	14.050	918
- altre garanzie	293	19	13.057	854
Totale	529	34	27.107	1.772

Tabella espressa in migliaia di Euro

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite (per la definizione di garanzie controgarantite cfr. Tabella A.4), e l'importo controgarantito, ripartiti per tipologia di controgarante.

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	8			0
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute	228			41
- altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	3			0
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute	290			95
Totale	529			136

Tabella espressa in migliaia di Euro

A.6 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Figura nella presente tabella il numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio. È prevista la distinzione tra garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine e garanzie rilasciate pro-quota, definite secondo quanto indicato nella tabella A.4. Per ciascuna tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota) è prevista la distinzione tra garanzie prestate a favore di un singolo debitore e garanzie prestate a favore di più debitori (portafoglio di debitori). Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientranti nel portafoglio garantito.

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	506		28	
- altre garanzie	752		231	
Totale	1.258		259	

Tabella espressa in migliaia di Euro

A.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Tabella non compilata in quanto contenente dati di operazioni non effettuate dal confidi.

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella:

- a) il valore nominale delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio, per le quali siano state formalizzate (e non ancora liquidate) all'intermediario che redige il bilancio richieste di escussione;
- b) l'importo delle controgaranzie, ripartite per tipologia, che copre il rischio di credito assunto dall'intermediario con le garanzie di cui al punto a);
- c) il totale dei fondi accantonati a fronte delle garanzie (reali o personali) di cui al punto a).

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle voci relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

A.8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
- Altre garanzie:	1.772	0	1.020
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	1.772	0	1.020

Tabella espressa in migliaia di Euro

A.9 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Vanno indicati il valore nominale, l'importo delle controgaranzie e il totale dei fondi accantonati, come definiti nella tabella A.8, delle garanzie (reali o personali) per le quali siano state formalizzate all'intermediario che redige il bilancio, richieste di escussione, nel corso dell'esercizio di riferimento del bilancio.

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle voci relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
- Altre garanzie:	1.152		301
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale			

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

Figurano nelle presente tabella le variazioni delle garanzie rilasciate (reali o personali) riferite a valori lordi e cumulati a partire dal 1° giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. È prevista la distinzione tra garanzie rilasciate controgarantite e altre garanzie nonché tra garanzie a prima richiesta e altre garanzie.

Nella sottovoce b.1 "Garanzie rilasciate", vanno rilevate le garanzie rilasciate successivamente al 1° giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. Nel caso in cui la controgaranzia venga attivata dopo il periodo di riferimento del rilascio della garanzia da parte dell'intermediario che redige il bilancio, nel periodo in cui viene attivata la controgaranzia, vanno rilevati, per i medesimi valori, la sottovoce Variazioni in aumento – garanzie rilasciate: controgarantite) e la voce (Variazioni in diminuzione – altre variazioni in diminuzione: altre).

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1)

vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle colonne relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

A.10 Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate

<i>Ammontare delle variazioni</i>	<i>Garanzie a prima richiesta</i>		<i>Altre garanzie</i>	
	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>
<i>(A) Valore lordo iniziale</i>	139	8.947	541	17.687
<i>(B) Variazioni in aumento:</i>				
- <i>(b1) Garanzie rilasciate</i>		7.978		598
- <i>(b2) altre variazioni in aumento</i>	107			
<i>(C) Variazioni in diminuzione:</i>				
- <i>(c1) garanzie escusse</i>				625
- <i>(c2) altre variazioni in diminuzione</i>	10	2.875	148	5.228
<i>D) Valore lordo finale</i>	236	14.050	293	13.057

Tabella espressa in migliaia di Euro

Il valore c2 rappresenta il naturale ammortamento dei finanziamenti esistenti.

Il valore b2 è un ricalcolo delle posizioni controgarantire, che nasceva da un errore nell'assegnazione delle garanzie prima richiesta/sussidiarie presenti nel gestionale.

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Nella presente tabella vengono rappresentate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche e degli accantonamenti complessivi a fronte delle esposizioni per cassa e delle garanzie rilasciate.

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	2.452
A.1 di cui per interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	735
B.1.1 di cui per interessi di mora	
B.2 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	
C.1.1 di cui per interessi di mora	
C.2 riprese di valore da incasso	
C.2.1 di cui per interessi di mora	
C.3 cancellazioni	
C.4 altre variazioni in diminuzione	876
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	2.311
D.1 di cui per interessi di mora	

Tabella espressa in migliaia di Euro

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Tabella con il dettaglio dell'accantonato per cassa e per firma

Causali/Categorie	Accantonato per Cassa	Accantonato per Firma
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	468	1983
A.1 di cui per interessi di mora		
B. Variazioni in aumento		
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	467	268
B.1.1 di cui per interessi di mora		
B.2 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1. riprese di valore da valutazione		
C.1.1 di cui per interessi di mora		
C.2 riprese di valore da incasso		
C.2.1 di cui per interessi di mora		
C.3 cancellazioni		
C.4 altre variazioni in diminuzione	431	445
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	505	1.806
D.1 di cui per interessi di mora		

Tabella espressa in migliaia di Euro

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Non sono presenti a bilancio attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni.

**A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio:
valore complessivo**

Con riferimento alle garanzie rilasciate nell'esercizio di riferimento del bilancio, va indicato nella presente tabella l'ammontare complessivo³ delle commissioni attive percepite a fronte delle garanzie rilasciate e quello delle commissioni pagate a fronte di controgaranzie ricevute su tali garanzie nonché per il collocamento delle garanzie stesse. Le commissioni attive sono ripartite tra quelle percepite a fronte di garanzie controgarantite e quelle percepite a fronte di garanzie non controgarantite. Le commissioni passive a fronte di controgaranzie ricevute sono distinte per tipologia di controgaranzia. Sia le commissioni attive che quelle passive sono ripartite per tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota).

³ Vale a dire la somma della quota iscritta in conto economico nell'esercizio e della quota oggetto di risconto e registrata nello stato patrimoniale del medesimo esercizio.

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute:			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta		544				
- altre garanzie		41				
Totale		585				

Tabella espressa in migliaia di Euro

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per settore di attività economica dei debitori garantiti. Ai fini della presente tabella per l'individuazione dei settori si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT⁴. Nel caso di garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita e di quelle con assunzione di rischio di tipo mezzanine va indicato sia l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali (cfr. tabella A.4) sia l'ammontare delle attività sottostanti (determinato secondo quanto previsto nella tabella A.7); per le garanzie rilasciate pro-quota va indicato il solo importo garantito al **netto degli accantonamenti totali**.

⁴ La documentazione relativa alla codifica ATECO può essere reperita nel sito internet dell'ISTAT all'indirizzo <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco>.

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca					783
C. Attività manifatturiere					1.456
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					8
F. Costruzioni					698
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli					3.431
H. Trasporto e magazzinaggio					520
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					12.297
J. Servizi di informazione e comunicazione					56
K. Attività finanziarie e assicurative					30
L. Attività immobiliari					2.917
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche					444
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					494
P. Istruzione					16
Q. Sanità e assistenza sociale					121
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento					1.135
S. Altre attività di servizi					303
Non disponibile					1.120
Totale					25.829

Tabella espressa in migliaia di Euro

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per regione di residenza dei debitori garantiti. Nel caso delle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita e di quelle con assunzione di rischio di tipo mezzanine va indicato sia l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali (cfr. tabella A.4), sia l'ammontare delle attività sottostanti (determinato secondo quanto previsto nella tabella A.7); per le garanzie rilasciate pro-quota va indicato il solo importo garantito.

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
CAMPANIA					3
EMILIA-ROMAGNA					24.835
LAZIO					31
LOMBARDIA					19
MARCHE					376
SARDEGNA					365
TRENTINO-ALTO ADIGE					191
UMBRIA					4
VENETO					4
Totale					25.829

Tabella espressa in migliaia di Euro

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Va rilevato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per settore di attività economica dei debitori garantiti. La ripartizione per settori e per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella A.14. Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientrante nel portafoglio garantito.

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca					16
C. Attività manifatturiere					77
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					1
F. Costruzioni					56
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli					321
H. Trasporto e magazzinaggio					37
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					434
J. Servizi di informazione e comunicazione					8
K. Attività finanziarie e assicurative					3
L. Attività immobiliari					70
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche					21
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					18
P. Istruzione					4
Q. Sanità e assistenza sociale					7
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento					69
S. Altre attività di servizi					33
Non disponibile					85
Totale					1.260

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Va indicato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per regione di residenza dei debitori garantiti. La ripartizione per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella A.14. Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientranti nel portafoglio garantito.

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
CAMPANIA					1
EMILIA-ROMAGNA					1217
LAZIO					2
LOMBARDIA					1
MARCHE					32
SARDEGNA					1
TRENTINO-ALTO ADIGE					4
UMBRIA					1
VENETO					1
Totale					1.260

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

Va rilevato nella presente tabella il numero degli associati dei Confidi a inizio e a fine esercizio, nonché il numero degli associati che si sono aggiunti nel corso dell'esercizio e quello degli associati cessati nell'esercizio. È prevista la distinzione tra associati attivi e non attivi.

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	1040	1974
B. Nuovi associati	127	0
C. Associati cessati	270	231
D. Esistenze finali	897	2205

Non risultano nuovi associati non attivi.

SEZIONE 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

2.1 Compensi

I compensi lordi per gli amministratori (CDA e CT) nel corso del 2017 sono stati pari a 19.500 €

Il membri del comitato tecnico percepiscono un gettone di presenza di 80 €

Il collegio sindacale ha percepito 7.613 €

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

Nessun membro del CDA ha beneficiato di garanzie.

Un membro del comitato tecnico ha beneficiato della garanzia di Finterziario. Per un finanziamento di 40.400 (garanzia 30%).

SEZIONE 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Finterziario non è controllata da nessuna impresa

SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono presenti operazioni con parti correlate.

SEZIONE 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Finterziario aderisce a 3 contratti di rete. Uno con Cofiter (confidi vigilato di Bologna), uno con Commerfin (confidi di secondo grado di Roma) e uno con i confidi non vigilati dell'Emilia Romagna.

Questi contratti non hanno impatti sullo stato patrimoniale, ne attuali ne futuri.

SEZIONE 6 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di maggio entrerà in vigore la nuova normativa sulla privacy. Finterziario si sta adoperando per adempiere tutti i provvedimenti attraverso collaborazioni con la federazione.

Nel mese di aprile la Regione Emilia Romagna attraverso Delibera Num. 124 del 05/02/2018 ha dato la possibilità di imputare a Fondo Rischi Turismo e Commercio i fondi destinati alla garanzia ed all'abbattimento di interessi sui mutui ai sensi delle leggi Regionali 41/97 e 40/02 da parte dei confidi operanti nei settori del commercio e del turismo di cui alla L.R. 25/2017

Il 20 marzo è stata richiesta l'autorizzazione a imputare a fondo rischi Turismo e Commercio l'importo di 994.523,18.

La Regione con determina Dirigenziale n 4922 del 20/04/2018 ha autorizzato tale imputazione.

SEZIONE 7 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Soci,

L'avanzo d'esercizio ammontante ad € 14.983,12 come previsto dallo statuto vigente verrà imputato come segue:

- quanto al 30% pari ad € 4.494,94 è accantonato al fondo di riserva legale
- quanto al restante 70% pari ad €10.488,18 viene accantonato al fondo di riserva di cui alla lettera e) art. 43 dello Statuto vigente.

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della Cooperativa, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017, unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gnoli Giuseppe

RELAZIONE SULLA GESTIONE

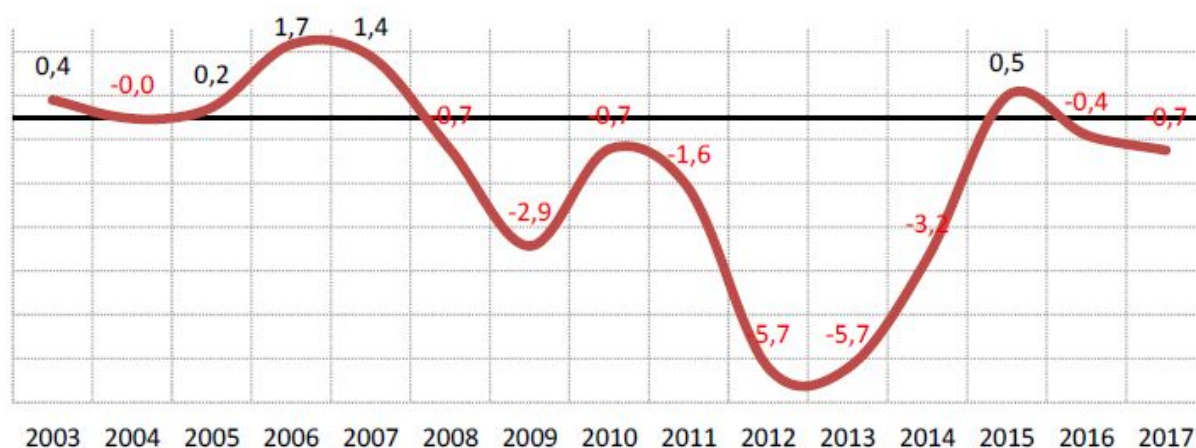
- 1) Considerazioni economiche generali**
- 2) Andamento e risultato della gestione**
- 3) Dinamiche Stato Patrimoniale e Conto Economico**
- 4) Gestione dei Rischi**
- 5) Contributi Pubblici (c/esercizio, c/interessi, c/capitale)**
- 6) Attività di ricerca e sviluppo**
- 7) Mutualità della cooperativa**
- 8) Informazione su ambiente e personale**
- 9) Fatti di Rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**
- 10) Evoluzione prevedibile della gestione**
- 11) Proposta di destinazione dell'utile**

Rimini li, 03/05/2018

CONSIDERAZIONI ECONOMICHE GENERALI

Negli ultimi cinque anni in Emilia Romagna le aziende con meno di 10 dipendenti sono diminuiti del 6,2%.

Nel settembre 2017 le imprese attive nel settore del commercio erano 92.185 per un'occupazione di circa 295.000 unità. Il settore del commercio sembra non avere ancora agganciato la ripresa.



Fonte: Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna, indagine congiunturale

Variazione delle vendite del commercio al dettaglio dal 2003 al 2017.

Il movimento turistico della Riviera dell'Emilia Romagna nel periodo gennaio-ottobre 2017 presenta un incremento del 6,3% degli arrivi e del 5,1% delle presenze.

La consistenza dei prestiti bancari alle imprese di piccole dimensioni continua a ridursi anche nel 2017 (-3,5%).

Per quanto riguarda i tassi d'interesse bancari il differenziale fra piccole e grandi imprese continua ad essere notevole 6,33% piccole contro il 3,68% medio-grande.

Nel 2017 l'andamento della produzione e l'insieme delle attività economiche hanno continuato a crescere moderatamente. La spesa per investimenti è tornata molto gradualmente a risvegliarsi. La spesa per i consumi invece resta debole in quanto risente ancora della scarsa disponibilità delle famiglie.

Gli indicatori congiunturali prefigurano una moderata costante ripresa dell'attività economica anche per i prossimi trimestri.

Nonostante qualche miglioramento le condizioni del mercato del lavoro rimangono tuttora difficili.

I segnali parzialmente favorevoli dell'attività economica si sono trasmessi solo in piccola parte al mercato del lavoro.

Qualora la ripresa prosegua al ritmo moderato di oggi, il numero degli occupati tornerà a crescere solo abbastanza lentamente. Il progressivo riassorbimento della disoccupazione può avvenire unicamente con una crescita robusta.

L'inflazione non è ripartita soprattutto per effetto della debolezza della domanda interna, in quanto la spesa delle famiglie continua ad essere condizionata dalle forti incertezze reddituali ed occupazionali.

Nonostante il miglioramento dei livelli reddituali, l'offerta di prestiti da parte delle banche scarseggia soprattutto per la piccola impresa.

Il clima di fiducia delle imprese è leggermente risalito ma nonostante qualche segnale di miglioramento della domanda interna, il quadro resta fragile.

2) ANDAMENTO E RISULTATO DELLA COOPERATIVA

Nonostante il 2016 si fosse chiuso con segnali positivi per il mondo dei Confidi, il 2017 non ha soddisfatto le aspettative che si erano create.

L'ORGANISMO che doveva controllare i Confidi è stato costituito ma non è ancora pronto il Regolamento operativo che forse arriverà entro fine anno.

In relazione al Bando per l'assegnazione delle risorse previsto dalla legge di stabilità 2014, è stata presentata la relativa domanda ma il Ministero ancora non ha fatto le assegnazioni.

E' in corso di approvazione il nuovo regolamento operativo del fondo di Garanzia gestito da Mcc e dei nuovi criteri per la definizione dei "soggetti garantiti autorizzati" a cui sarà riservato il ricorso alle controgaranzie. Dalle verifiche sembra che sia possibile anche per Finterziario mantenere l'attuale accreditamento, che dovrebbe diventare operativo nell'ultimo trimestre dell'anno.

Il 2017 che si è chiuso con un utile di **14.983,12** è stato un anno che ha visto un buon incremento dell'attività nel Turismo utilizzando le risorse della Legge Regionale 40/02 e si è chiuso con finanziamenti erogati pari a **€33.702.334** per 259 finanziamenti.

I ricavi da commissioni (non considerando i risconti pro-rata) sono passati a **€585.407,44** contro i 464.556,00 € del 2016.

Le garanzie in essere rilasciate dalla cooperativa a tutto il 31.12.2017 sono pari a **€ 27.635.782,00** di cui **€24.957.944,00** in bonis, **€3.084.119,00** in incaglio o sofferenza e **593.719,00** scadute.

A fronte di tali garanzie esistono a Bilancio:

- Fondi per rischi ed oneri pari a **2.311.561,09**;
- Fondi finalizzati all'attività di garanzia **1.786.003,44**
- Capitale Sociale **2.303.780,00**
- Riserve **1.834.889,37**.

Le escussioni pagate per sofferenze su garanzie sono state nel 2017 pari ad **€539.800,00** di cui: €535.352 a titolo definitivo e €4.448 a titolo di garanzia, (rispetto ai quali gli Istituti di Credito continuano le azioni di recupero anche per conto di Finterziario).

Le escussioni pagate a titolo definitivo sono state imputate ai Fondi Rischi esistenti e sulle stesse si stanno effettuando i residui tentativi di recupero tramite l'Ufficio legale. Nell'ultimo sessennio le escussioni hanno avuto la seguente evoluzione:

Anno	Escussioni	Escussioni/stock garanzie
2011	221.739,00	0.71%
2012	230.870,00	0.74%
2013	394.583,00	1.31%
2014	528.583,50	1.79%
2015	753.967,84	2.71%
2016	487.005,00	1.78%
2017	539.800,00	1.95%

A tutto il 31.12.2017 sono presenti in Bilancio Crediti verso clienti insolventi per 571.001,69, svalutati analiticamente per 504.788,9 .

In base a principi di prudenza e storicità si può ritenere che i Fondi rischi n essere siano sufficienti a coprire i rischi derivanti dalle garanzie.

Occorre rilevare come l'andamento delle posizioni deteriorate abbia mostrato negli ultimi 2 anni una riduzione consistente passando da **€3.854.834** del 2015 a **€3.084.119** del 31.12.2017.

E' ragionevole immaginare per i prossimi anni un calo delle escussioni per cui si allenterà ulteriormente la tensione nel rapporto **GARANZIE RILASCIATE/FONDI RISCHI**.

Nell'ultimo anno sono state accolte tutte le poche richieste di moratoria che sono state presentate e che negli anni sono così suddivise:

Anno	Numero moratorie
2009	n. 71
2010	n. 21
2011	n. 6
2012	n. 35
2013	n. 35
2014	n. 43
2015	n. 42
2016	n. 24
2017	n. 9

Riguardo ai costi di gestione si è cercato di tenere sotto stretto controllo tutte le spese, che nel corso del 2017 hanno avuto la stessa dinamica all'anno precedente.

Nel corso del 2017 il flusso delle sofferenze in entrata è stato di **€357.301,00** pari allo 1,29 % del totale delle garanzie rispetto al 2,52% del 2016.

Il costo del personale è stato pari ad **€ 133.145,00 (18.59% dei ricavi caratteristici)** percentuale che risulta mediamente più bassa di quella dei nostri concorrenti.

3) DINAMICHE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Stato Patrimoniale

Nelle poste dell'attivo al 31/12/2017 si evidenziano:

VOCE DI BILANCIO	IMPORTO
Crediti verso banche ed enti finanziari	€704.385,00
Obbligazioni e altri titoli di debito	€1.724.026,00
Azioni, quote e altri titoli di capitale	€3.028.598,00
Altre attività	€3.201.062,00

Conto Economico

Il conto economico del 2017 si è chiuso con un risultato di esercizio positivo pari ad **€14.983,12**

I ricavi di competenza derivano quasi esclusivamente dalle commissioni di garanzia per **€393.680,00** e dagli interessi sugli investimenti per **€152.954,00**.

I principali costi di gestione sono pari a **€133.145,00** per le spese di personale ed **€182.262,00** per altre spese amministrative.

4) GESTIONE DEI RISCHI

La cooperativa ha adottato una politica e una prassi volta a contenere l'esposizione ai rischi e ad assicurare la stabilità patrimoniale.

I principali rischi cui è esposta la cooperativa, sono i seguenti:

- **Rischio di credito:** rischio di perdita per inadempienza delle controparti debitorie;
- **Rischio di concentrazione delle esposizioni creditizie:** rischio di instabilità connesso ad esposizioni di importo rilevante rispetto al patrimonio di vigilanza;
- **Rischio di liquidità:** rischio di riduzione significativa delle disponibilità liquide tale da non consentire alla Società di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza;
- **Rischi di compliance:** conseguimento di perdite derivanti da non conformità alle norme, inadeguatezze o disfunzioni di procedure, rischi legali;
- **Rischi operativi:** rischi di conseguimento di perdite derivanti da inadeguatezze o disfunzioni di procedure, sistemi di controllo, processi e sistemi informativi, inadeguatezza delle risorse umane o errori, frodi interne od eventi esogeni;
- **Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo:** rischio che la clientela realizzi tramite la Società operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;

5) CONTRIBUTI PUBBLICI (c/esercizio, c/interessi, c/capitale)

I contributi pubblici destinati a Finterziario nel corso del 2017 sono stati i seguenti:

	Conto interessi	Fondo Rischi	Conto Esercizio
Regione E.R. – L.40/02	625.104,88	426.862,12	0
Regione E.R. – L.41/97	15.615,56	23.558,18	0
CCIAA Rimini	0	95.803,82	0
Comune Di Rimini	30.707,69	0	0
Totale	671.429,13	546.224,12	0

6) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Si evidenzia che nel corso del 2017 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo

7) MUTUALITA' DELLA COOPERATIVA

Finterziario è una cooperativa a mutualità prevalente in quanto la prevalenza dei propri ricavi proviene dalle attività di erogazione della garanzia mutualistica svolta nei confronti dei propri soci.

Non ci sono state contestazioni od opposizioni in merito alle attività mutualistiche della cooperativa.

8) INFORMAZIONE SU AMBIENTE E PERSONALE

La cooperativa non svolge attività pericolose o potenzialmente dannose per l'ambiente e si avvale di personale dipendente in regola con quanto previsto dal d.lgs. 9 aprile 2008, n.81. A tal proposito è stato nominato dal cda un responsabile del servizio di prevenzione e protezione che svolge l'incarico in qualità di consulente esterno. Un nuovo dipendente ha partecipato a corsi di aggiornamento e formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Si segnala inoltre che Finterziario ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza (dps), ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 34 del decreto legislativo n.196 del 30 giugno 2003, per definire le politiche di sicurezza in materia di trattamento dei dati personali relativamente a tutte

le sedi con le quali opera. Il documento fornisce informazioni aggiornate relative al trattamento dei dati sensibili con cui il personale viene a contatto, e relative ai rischi connessi all'utilizzo degli strumenti, e delle attività con le quali viene effettuato il trattamento dei dati.

Il personale utilizzato nel 2017 è stato pari a **3.5 unità** su base annua.

9) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di maggio entrerà in vigore la nuova normativa sulla privacy. Finterziario si sta adoperando per adempiere tutti i provvedimenti attraverso collaborazioni con la federazione.

Nel mese di aprile la Regione Emilia Romagna attraverso Delibera Num. 124 del 05/02/2018 ha dato la possibilità di imputare a Fondo Rischi Turismo e Commercio i fondi destinati alla garanzia ed all'abbattimento di interessi sui mutui ai sensi delle leggi Regionali 41/97 e 40/02 da parte dei confidi operanti nei settori del commercio e del turismo di cui alla L.R. 25/2017

Il 20 marzo è stata richiesta l'autorizzazione a imputare a fondo rischi Turismo e Commercio l'importo di 994.523,18.

La Regione con determina Dirigenziale n 4922 del 20/04/2018 ha autorizzato tale imputazione.

10) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi 3 mesi del 2018 è proseguita l'attività della Cooperativa in una congiuntura economico-finanziaria sempre abbastanza problematica per le piccole imprese.

Al 31/03/2018 sono stati deliberati finanziamenti, pari ad **€7.104.223,00**.

Per quanto attiene alle valutazioni su probabili andamenti futuri, si ritiene che nel 2018 si dovrebbe confermare una ulteriore diminuzione di attività nei settori commercio e artigianato oltre ad un rallentamento anche nel settore investimenti legati al turismo e complessivamente ritornare al livello di operatività del 2016.

Si confida altresì nella applicazione del nuovo regolamento sulla operatività del Mediocredito Centrale che potrebbe comportare la possibilità di una maggiore operatività riservata ai Confidi.

Un sentito ringraziamento va ai dipendenti di FINTERZIARIO per la disponibilità e il qualificato lavoro

espletato.

Si ringrazia altresì il Collegio Sindacale e il Comitato Tecnico per la collaborazione dimostrata e la Confesercenti per l'appoggio istituzionale ricevuto.

11) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Soci,

L'avanzo d'esercizio ammontante ad € **14.983,12** come previsto dallo statuto vigente verrà imputato come segue:

- quanto al 30% pari ad € **4.494,94** è accantonato al fondo di riserva legale
- quanto al restante 70% pari ad € **10.488,18** viene accantonato al fondo di riserva di cui alla lettera e) art. 43 dello Statuto vigente.

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della Cooperativa, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Rimini 12/04/2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gnoli Giuseppe